

## IL PATTO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PIEMONTE

Il Patto per lo sviluppo sostenibile 2008-2010, sottoscritto tra la Regione Piemonte e i sindacati, le autonomie locali e funzionali e le associazioni datoriali, rappresenta, insieme, il quadro, chiaro e condiviso, di obiettivi strategici in un programma definito nei tempi e misurabile nei risultati, e un rafforzamento della concertazione e delle relazioni con le parti sociali, nell'ambito dei principi di sussidiarietà ed adeguatezza che caratterizzano i più efficaci modelli di "governance".

La sfida per il Piemonte è rilanciare e sostenere uno sviluppo sostenibile, facendo leva su un mercato del lavoro integrato con il sistema della formazione, sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, su qualità ed efficienza del sistema sanitario e socio-assistenziale, sullo sviluppo dell'innovazione e della ricerca, sulla riqualificazione e salvaguardia del territorio, su infrastrutture e mobilità, sulla valorizzazione delle autonomie locali e sulla piena attuazione del federalismo fiscale.

Il Piemonte dispone di risorse, capacità imprenditoriali, conoscenze, orientamento ai mercati globali, vocazioni alla ricerca e innovazione, che costituiscono un valore nell'affrontare una fase di difficoltà come quella che si sta configurando a livello nazionale ed internazionale.

In questo quadro, la Regione intende promuovere e valorizzare la partecipazione dei cittadini, delle loro formazioni sociali, degli organismi di rappresentanza, delle autonomie territoriali e funzionali, alla funzione di programmazione, favorendo e attuando il principio di sussidiarietà così come definito dal nuovo art. 118 della Costituzione. La Regione si impegna a definire tempi e risorse connessi all'attuazione degli interventi previsti, nell'ambito dei propri programmi finanziari, da aggiornare annualmente in sede di Documento di Programmazione economico-finanziaria.

Le Organizzazioni Sindacali, sottoscrivendo il Patto, si impegnano a rendere coerenti ed uniformi le proprie politiche contrattuali con gli obiettivi che caratterizzano le azioni strategiche condivise; a ricercare momenti di confronto con l'insieme delle associazioni datoriali; a raccordare le relazioni sindacali e politiche contrattuali con gli obiettivi e le politiche di razionalizzazione e qualificazione del sistema sanitario e socio assistenziale

Le Associazioni datoriali si impegnano a promuovere la partecipazione attiva delle imprese a iniziative e strumenti capaci di creare sistema; ad aumentare le azioni di sensibilizzazione in direzione della qualità e sicurezza del lavoro, dell'innovazione e ricerca, dell'internazionalizzazione, qualificazione del personale e del lavoro giovanile; a sviluppare una cultura di impresa del fare e del saper fare attraverso una più estesa collaborazione con il mondo della scuola e della formazione professionale.

Le azioni, interventi e programmi di lavoro previsti nel Patto sono declinati nell'ambito di sei azioni strategiche condivise:

**sostegno alla competitività e alla domanda interna** del sistema economico regionale per accrescerne il livello di coesione sociale

**miglioramento e riqualificazione delle condizioni socio sanitarie** della popolazione regionale, per tutelare il diritto alla salute e per promuovere i diritti di cittadinanza

**miglioramento della qualità dell'ambiente**, dell'utilizzo ed delle risorse energetiche, lo sviluppo delle fonti energetiche alternative e delle attività ad esse propedeutiche

**miglioramento** della gestione e sviluppo delle reti e **infrastrutture**

**miglioramento della "governance"** sul territorio regionale, riformando e semplificando la pubblica amministrazione

**l'attuazione del federalismo amministrativo e fiscale.**

Il quadro tendenziale di finanza regionale per il triennio 2008/2010 assegna ad ogni azione strategica una previsione di risorse finanziarie – attualmente coincidenti con il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale per il triennio in corso - che saranno oggetto di verifica annuale, anche in relazione al quadro programmatico nazionale e all'evoluzione

del processo di attuazione del federalismo fiscale, appena avviato con l'approvazione del DDL da parte del Governo. **E' rilevante l'impegno, che sarà oggetto di traduzione in specifica norma della prossima Legge Finanziaria Regionale, di una ulteriore riduzione dell'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF a favore dei redditi fino a 22.000 Euro, di cui – stando agli ultimi dati disponibili, ovvero le dichiarazioni dei redditi 2005 - beneficeranno più del 70% dei contribuenti regionali, con l'impegno di rimodulare le fasce per scaglioni di reddito in relazione all'avanzamento del federalismo fiscale.**

Il Patto si configura inoltre come un accordo "aperto" attraverso il quale potranno essere approvati tra le parti intese e protocolli specifici che verranno via via a far parte integrante del Patto nell'ambito del periodo della sua validità che coincide con la durata della VIII Legislatura Regionale.

Azioni strategiche	Anno	Risorse regionali	Risorse statali	Risorse Comuni tarie	Altre risorse attivate dalle politiche regionali	Totale
Migliorare la competitività del sistema regionale	2008	375.594.432	142.348.473	84.860.652	0	602.803.558
	2009	214.825.358	101.934.633	86.202.604	0	402.962.595
	2010	215.350.697	103.552.517	87.571.393	0	406.474.607
<b>TOTALE</b>		<b>805.770.487</b>	<b>347.835.623</b>	<b>258.634.649</b>	<b>0</b>	<b>1.412.240.760</b>
<b>FAS 2007 – 2013</b>						<b>156.800.000</b>
Migliorare le condizioni socio sanitarie della popolazione regionale	2008	8.011.128.011	159.234.493	0	0	8.170.362.504
	2009	8.097.860.555	159.234.493	0	0	8.257.095.048
	2010	8.296.473.532	159.234.493	0	0	8.455.708.026
<b>TOTALE</b>		<b>24.405.462.098</b>	<b>477.703.479</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>24.883.165.578</b>
<b>FAS 2007 - 2013</b>						<b>78.400.000</b>
Migliorare la qualità dell'ambiente e l'utilizzo delle risorse energetiche	2008	130.641.216	140.100.093	46.692.130	0	317.433.440
	2009	139.870.787	33.177.940	20.985.972	0	194.034.699
	2010	124.724.428	25.840.078	21.285.692	0	171.850.199
<b>TOTALE</b>		<b>395.236.431</b>	<b>199.118.111</b>	<b>88.963.794</b>	<b>0</b>	<b>683.318.338</b>
<b>FAS 2007 – 2013</b>						<b>220.500.000</b>
Migliorare la gestione e lo sviluppo delle reti e infrastrutture	2008	1.370.565.340	3.475.489.324	92.677.130	3.172.866.903	8.111.598.698
	2009	1.358.471.451	3.396.320.787	91.246.972	3.170.095.761	8.016.134.973
	2010	952.355.542	3.369.873.096	92.318.692	3.169.935.000	7.584.482.331
<b>TOTALE</b>		<b>3.681.392.333</b>	<b>10.241.683.207</b>	<b>276.242.794</b>	<b>9.512.897.664</b>	<b>23.712.216.002</b>
<b>FAS 2007 – 2013</b>						<b>524.300.000</b>
Migliorare la governance sul territorio regionale	2008	244.108.448	7.669.054	0	1.009.352	252.786.854
	2009	247.141.709	9.615.072	0	4.037.408	260.794.189
	2010	212.376.603	9.426.585	0	5.046.760	226.849.948
<b>TOTALE</b>		<b>703.626.760</b>	<b>26.710.711</b>	<b>0</b>	<b>10.093.520</b>	<b>740.430.991</b>
<b>FAS 2007 – 2013</b>						<b>20.000.000</b>

Il FAS è il Fondo per le Aree Sottoutilizzate: la delibera CIPE n 166/2007 definisce le assegnazioni del FAS per macro aree e per regioni. Al Piemonte sono stati assegnati **890 milioni di euro**. Per la prima volta il Fondo ha una programmazione settennale, che può così integrarsi con quella delineata dagli altri Programmi comunitari e nazionali che hanno la stessa durata (Fesr- Fondo europeo di sviluppo regionale, Fse- Fondo Sociale europeo, Cooperazione transfrontaliera e transnazionale).

## ELENCO FIRMATARI

REGIONE PIEMONTE

CGIL Piemonte

CSL Piemonte

UIL Piemonte  
UGL Piemonte  
ANCI Piemonte  
UPP  
UNCEM  
ANPCI  
Lega Regionale delle Autonomie Locali  
Unione CCIAA Piemonte  
Confindustria  
Confapi  
Confagricoltura  
CIA  
Coldiretti  
CNA  
Confartigiano  
CasArtigiani  
Confeserecenti  
Confcommercio  
Associazione Generale Cooperative Italiane  
Confederazione Cooperative Italiane  
Lega Nazionale delle Cooperative Mutue  
Ance Piemonte  
Commissione Regionale ABI Piemonte

Aderiscono al Patto :

- Associazioni FORMA e CENFOP